



COMUNE DI RONZO-CHIENIS

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P.38060 Via Teatro 13/B
PARTITA I.V.A. N. 00342900222

info@comune.ronzo-chienis.tn.it
TEL. 0464/802915 FAX 0464/802045

VERBALE CONSULTA USI CIVICI DEL 21 GENNAIO 2017

ORE 15.00, presso la sala conferenze in piazzale don Chietтини - Ronzo Chienis

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. comunicazioni della Sindaca in qualità di amministratore dei beni di usi civico
3. valutazione proposte di modifica e integrazione del regolamento degli usi civici
4. valutazione proposta per la corretta intavolazione delle particelle tavolari in C.C. Ronzo e in C.C. Chienis.

Intestatari della scheda anagrafica di famiglia alla data del 1 gennaio 2017 presenti:

1. Mazzucchi Ariano
2. Comandella Antonio
3. Benedetti Sergio
4. Cappelletti Gianni
5. Albertini Emilio
6. Cappelletti Marco
7. Cappelletti Simone
8. Benoni Ivano
9. Carotta Gianni
10. Petrolli Mariano
11. Finotti Renato
12. Mazzucchi Valentino
13. Martinelli G. Carlo
14. Ciaghi Matteo
15. Mazzucchi Erminio
16. Benoni Vigilio
17. Cappelletti Fausto

Handwritten signatures:
Cappelletti
Federico

18. Cappelletti Alessandro

19. Ciaghi Giuseppino

20. Toniolli Paolo

E' presente la Sindaca Piera Benedetti.

E' presente inoltre il prof. Pietro Nervi del Centro Studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive dell'università di Trento e la segretaria comunale.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Viene nominato, ad unanimità, in qualità di Presidente dell'Assemblea il sig. Marco Cappelletti.

Il sig. Marco Cappelletti individua il segretario verbalizzante nella persona della dott.ssa Federica Bortolin.

2. COMUNICAZIONI DELLA SINDACA IN QUALITÀ DI AMMINISTRATORE DEI BENI DI USI CIVICO

La Sindaca ripercorre ed illustra cosa è stato fatto nel corso del 2016.

Lo scorso anno è stato approvato dal Consiglio comunale il regolamento che disciplina l'esercizio dei diritti degli usi civici sui beni demaniali delle frazioni di Ronzo e Chienis.

E' stato un lavoro che ha impegnato per diverso tempo e per questo la Sindaca ringrazia, per il prezioso aiuto, il prof. Pietro Nervi. Il regolamento è, se così si può dire, innovativo in quanto è un regolamento più di tipo privatistico che pubblico e, tra le altre cose, individua nella figura del Sindaco l'Amministratore dei beni nonché, al fine di favorire la partecipazione della popolazione, individua la Consulta comunale della proprietà collettiva frazionale, composta da tutti gli intestatari della scheda anagrafica di famiglia alla data del 1 gennaio di ogni anno.

A fine 2015/inizio 2016 si è provveduto al controllo di tutte le particelle iscritte a catasto, suddividendo le proprietà tra le frazioni di Ronzo e di Chienis e, a sua volta, tra quelle soggette ad uso civico e quelle comunali. Si è ora in grado di avere un quadro completo di quali sono le particelle gravate da uso civico e quelle comunali. La superficie totale delle proprietà comunali e di uso civico è pari a circa 884 ettari di cui circa 338 di uso civico di Chienis (315 ettari in categoria A e 23 ettari in categoria B) mentre per Ronzo abbiamo 490 ettari di uso civico tutto in categoria A), mentre la proprietà comunale è pari a circa 56 ettari.

Nel decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Provincia di Trento vengono individuate nella categoria A tutte le terre adibite a pascolo, taglio erba, legnatico, stramico ed escavazione, mentre la categoria B individua tutte le terre adibite a coltura agraria. Nella frazione di Ronzo, in base a tale decreto, non ci sarebbero terreni da adibire a coltura agraria ma, nel corso degli anni, molte cose sono cambiate ed è cambiata anche la coltura.

Nella primavera del 2016 è stato disposto l'affidamento dei terreni sia arativi sia prativi al fine di garantire il mantenimento e la pulizia del territorio.

Per quanto riguarda il rendiconto indicante i proventi di uso civico riferiti al 2016 lo stesso verrà approvato congiuntamente al conto consuntivo del Comune. L'importo relativo alle assegnazioni dei terreni ammonta ad euro 1.395,00 per Chienis ed euro 295,00 per Ronzo.

Non sono ancora stati quantificati gli importi relativi alla legna assegnata ai censiti in quanto alcuni lotti sono ancora da quantificare.

Per quanto riguarda l'attività forestale svolta nel 2016 sono state assegnate:

- n. 29 part in località Aja C.C. Chienis per ripristino pascolo;
- n. 15 part in loc. Gombino C.C. Ronzo per pulizia viabilità;
- n. 9 part per la messa in sicurezza in caso di forti precipitazioni nevose e per garantire la sicurezza e la viabilità di alcune case sparse.

E' stata sistemata la strada Saliver Torcio con posa di canalette in lamiera stampata.

E' stato eseguito, da parte del Corpo forestale, lo sfalcio sul monte Biaena.

Prosegue il mantenimento del pascolo in località Torchio e Saliver.

Si è proceduto alla vendita dei tre lotti di legname denominati, rispettivamente:

- Cà Rizzardi in frazione Ronzo di 77 metri cubi
- Biaena su frazione Chienis di 160 metri cubi
- Santa Barbara su frazione Chienis di 160 metri cubi.

I lavori verranno eseguiti nel corso della primavera con relativa misurazione e fatturazione per un importo stimato di circa 9.500,00 euro.

L'attività programmata per il 2017 prevede l'assegnazione di porzioni di legna in località Saliver e Aja e porzioni di legna nei pascoli in località Fratte. In questa località, dopo il taglio della legna, si procederà al ripristino del pascolo.

Relativamente all'intervento di ripristino del paesaggio in località Sotto Zengio il signor Marco Cappelletti chiede se siano stati contattati i proprietari dei terreni interessati.

La Sindaca risponde affermando che una volta individuati tutti i proprietari verrà organizzato un incontro. I privati che aderiranno non dovranno sostenere alcuna spesa, ma impegnarsi alla manutenzione delle aree per un periodo di dieci anni.

Il signor Carotta Gianni interviene in merito all'intenzione del Comune di costituire un'Associazione forestale con il Comune di Brentonico e di Mori e ritiene che il parere della Consulta sia obbligatorio e vincolante in merito alla possibilità o meno di costituire la suddetta Associazione.

Interviene il prof. Nervi affermando che la Consulta esprime solo un indirizzo che l'Amministrazione è tenuta a seguire in quanto la valutazione o meno di costituire un'Associazione rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione comunale.

Handwritten signature: Cappelletti Marco

Il prof. Nervi sottolinea che la Consulta deve esprimere un proprio indirizzo che impegni l'Amministrazione ad adottare dei provvedimenti volti a tutela dei boschi di uso civico. L'interesse della Consulta è quello che nel riparto delle risorse finanziarie siano tutelati, secondo giustizia, gli interessi degli aventi diritto di uso civico. Il problema è il riparto delle risorse finanziarie. La Consulta può, ad esempio, impegnare il Sindaco affinché i contributi derivanti dalla certificazione del legname, vengano assegnati al bosco. La Consulta rappresenta un'istituzione che rispetta regole non scritte e costituisce un "gruppo di pressione".

In sintesi va dato al mandato al Sindaco affinché, all'interno dell'Associazione, vigili sul corretto utilizzo delle risorse forestali appartenenti al patrimonio di uso civico e si faccia parte attiva affinché nell'eventuale riparto di risorse finanziarie siano tutelati gli interessi degli aventi diritto di uso civico.

Si allontanano i Signori Mazzucchi Valentino, Ciaghi Matteo e Benoni Vigilio. Presenti: 17.

3. VALUTAZIONE PROPOSTE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DEGLI USI CIVICI

Relaziona il signor Gianni Carotta il quale, con nota del 30.12.2016 prot. c.le. n. 5406/1.4, ha richiesto che in occasione della convocazione ordinaria della Consulta comunale venisse inserita la proposta di modifica ed integrazione del Regolamento degli usi civici avuto riguardo a:

- a) inserimento dell'art. 3bis;
- b) integrazione all'art. 4;
- c) modifica dell'art. 7;
- d) integrazione dell'art. 8 con inserimento del comma 4 bis;
- e) attuazione dell'art. 8 lett. a) con nomina dei rappresentanti della frazione di Ronzo (n.3) e quella di Chienis (n.3) per la stesura del regolamento che fissa i rapporti dei consociati nell'ente collettivo;
- f) integrazione art. 12 sub A.1.

Il Signor Gianni Carotta propone la **modifica dell'art. 3** del Regolamento - *Obiettivi generali della gestione patrimoniale del demanio civico* - con l'inserimento del comma 3bis al fine di rendere più marcata la partecipazione degli aventi diritto di uso civico attraverso la previsione di un numero di ore da destinare a titolo di volontariato.

Il prof. Nervi suggerisce di inserire tale previsione all'art. 5 - diritti di uso civico e doveri dei censiti.

Dopo attenta discussione si propone di inserire tale previsione all'art. 5 aggiungendo l'art. 5 bis con la seguente formulazione *"Al fine del conseguimento degli obiettivi generali di cui all'art. 3 del presente regolamento, ogni nucleo familiare che abbia goduto nell'anno solare dei diritti di cui all'art. 5, comma 1 e pertanto soggetto ai doveri di cui al successivo comma 3, potrà fornire un servizio di volontariato annuo"*.

La proposta è accolta con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

Relativamente alla proposta di **integrazione dell'art.4 - Gestione patrimoniale dei beni di uso civico** - la Sindaca fa presente che non è possibile prevedere nel regolamento il deposito dell'allegato al bilancio di previsione ed al consuntivo relativo ai beni di uso civico in occasione della seduta annuale della Consulta annuale fissata per il 3° sabato del mese di gennaio in quanto il consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo e la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione può subire modifiche.

L'articolo 4 viene peraltro integrato con il seguente comma 2:

"In occasione della seduta annuale della Consulta comunale delle proprietà collettive e frazionali il Sindaco quale amministratore dei beni frazionali di uso civico depositerà l'apposito allegato al bilancio di previsione ed al rendiconto del comune dal quale si deducano i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione giusto disposto art. 4, comma 6, della legge provinciale n. 6/2005 e ss.mm.

La destinazione delle risorse dei beni di uso civico del presente regolamento è direttamente gestita dal Sindaco del Comune quale amministratore dei beni di uso civico limitatamente alla lett. a) dell'art. 10 della legge provinciale n.6/2005; in relazione alle lettere b) e c) della medesima norma, la Consulta comunale, di cui all'art. 8 in adunanza ordinaria o straordinaria avvalorerà eventuali finanziamenti totali o parziali, anche mediante trasferimento di fondi a soggetti terzi, ovvero l'attuazione di attività e di iniziative di interesse comunale o frazionale".

In merito alla **modifica dell'art. 7 - Violazioni e sanzioni** - la Consulta, con 15 voti favorevoli, n. 1 contrario e n. 1 astenuto, accoglie la proposta di introdurre la modalità di applicazione della sanzione prevista dall'art. 11 della legge 689/81.

Il testo dell'art. 7 riformulato è pertanto il seguente: *"Incaricati della vigilanza e dell'accertamento delle violazioni di cui al presente regolamento sono gli Ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, il custode forestale e i funzionari comunali allo scopo incaricati. La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento comportano la sospensione del diritto o la decadenza dell'assegnazione, oltre all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve specifiche*

sanzioni in relazione alle singole utilità previste dal presente regolamento e nel rispetto dell'art. 11 della Legge 689/81".

Attuazione dell'art. 8 lett. a) con nomina dei rappresentanti della frazione di Ronzo (n.3) e quella di Chienis (n.3) per la stesura del regolamento che fissa i rapporti dei consociati nell'ente collettivo

La proposta non è accolta.

Modifica art. 8

A seguito di quanto comunicato dalla Sindaca in merito all'impossibilità di prevedere nel regolamento il deposito dell'allegato al bilancio di previsione ed al consuntivo relativo ai beni di uso civico in occasione della seduta annuale della Consulta annuale fissata per il 3° sabato del mese di gennaio si concorda di sostituire, al comma 1, 6 gennaio con 6 maggio e di integrare l'art. 8 con l'art. 4bis:

"La consulta è convocata in seduta straordinaria su richiesta di almeno 3 aventi diritto di voto o direttamente dal Sindaco quale amministratore dei beni di uso civico, quando la ritenga necessaria. Non oltre 7 giorni dalla data di deposito della richiesta avanzata dagli aventi diritto, il Sindaco, quale amministratore dei beni di uso civico o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vicesindaco, convoca l'assemblea la cui seduta è valida qualunque sia il numero dei presenti titolari del diritto di uso civico".

In merito **all'integrazione dell'art. 12 sub A1 - Utilità di stramico/descrizione del diritto** - la proposta è accolta all'unanimità.

Il testo dell'art. 12 integrato è il seguente: *"A1. Gli aventi diritto che vogliono provvedere alla raccolta di stramane nei boschi comunali, per uso proprio, devono fare apposita domanda all'amministrazione competente o previ accordi diretti con il custode forestale che ne curerà direttamente l'assegnazione con successiva comunicazione scritta alla suddetta amministrazione".*

3. VALUTAZIONE PROPOSTA PER LA CORRETTA INTAVOLAZIONE DELLE PARTICELLE TAVOLARI IN C.C. RONZO E IN C.C. CHIENIS

Si accoglie la proposta di procedere alla regolarizzazione tavolare intestando a favore della frazione Ronzo del Comune di Pannone (ora comune di Ronzo-Chienis) e a favore della frazione di Chienis del Comune di Pannone (ora comune di Ronzo-Chienis) il diritto di proprietà per Uso civico sulla base dei rispettivi decreti originari di assegnazione del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici.

La seduta è chiusa ad ore 17.20

Il Presidente Cappelletti Marco

Il segretario verbalizzante dott.ssa Federica Bortolin



